

A scuola

Verso le feste

Alberelli, palline e addobbi: quanti lavori in classe

Tutti al lavoro per preparare la festa a scuola: biglietti e coccarde, tutte le nostre idee

Anche quest'anno sono cominciate le solite frenetiche attività per Natale. In tutte le classi si preparano addobbi vari che con le idee delle nostre maestre e i nostri prodotti sono particolarmente belli. L'idea più importante di questo Natale 2011 sono le palle di pizzo che serviranno per addobbare l'albero che come sempre facciamo nell'atrio della nostra scuola. Sono davvero delicate e raffinate, le abbiamo realizzate sotto la supervisione delle maestre, che cercano di non ripetersi mai. Ma, chissà dove le prenderanno queste idee!!!? Ogni classe, poi, farà il suo biglietto augurale con materiali vari. Il nostro è tutto bianco, sembra una finestra con una bella ghirlanda fatta di piccole foglie, che abbiamo tagliato con una perforatrice, sulla sommità c'è un bel fiocchetto rosso. Il risultato finale è davvero piacevole, sembra quasi che non l'abbiano fatto dei bambini. Nella classe terza hanno realizzato anche dei bei manufatti con il pannolenci, nella prima ci sono dei bellissimi alberelli, in seconda hanno addobbato l'aula con dei semplici angioletti che i bimbi hanno colorato, in quarta ci sono tante stelle gialle con i contorni glitterati, infine in classe nostra ci sono tutte palle rosse che scendono dal soffitto, fatte di solo cartoncino rosso, ma di molto effetto. I piccoli della scuola dell'infanzia, pensiamo che si siano proprio divertiti a perforare ed incollare tessuti e carton-



cini per realizzare bigliettini ed una originale cornucopia ben augurante! Quest'aria prenatalizia è bellissima, perché siamo tanto felici di poter fare cose così belle ed originali.....e poi finalmente non stiamo sempre a scrivere e leggere e possiamo anche chiacchierare fra noi senza che "le streghe" (le maestre) ci richiamino sempre.

V Capriglia



Laboratorio di giornalismo

Un incontro a scuola: così è nato "Noi e il mondo"

Oggi 17 Novembre noi della classe quinta di Capriglia Irpina, insieme con tutte le altre quinte del nostro Circolo, ci siamo recati presso la sede centrale di via Scandone per incontrare il giornalista Marco Grasso, un bellissimo ed elegantissimo uomo che ci aiuterà a preparare il nostro giornalino, intitolato "Noi e il mondo". Subito ha preso la parola la Direttrice Cinthia Buonopane, la quale ci ha ricordato che i ragazzi che sono stati scelti per redigere il giornalino non partecipano da soli, ma rappresentano noi e la nostra voce, essi ci faranno da tra-

mite per tutto quello che la redazione e l'insegnante referente Maria Vittoria Iacoviello prevedono per la stesura del giornalino. Di seguito è intervenuto Marco che ci ha permesso di fare alcune domande e ci ha dato qualche suggerimento soprattutto per la prima pagina del numero dedicato a Natale. Dovrà sorprendere, stupire tutti, quindi ci dobbiamo dar da fare perché lo sia per davvero e ci ha dato tutta la sua disponibilità perché ciò avvenga. Visto che il primo giornalino sarà pronto per Natale alcuni ragazzi hanno proposto varie idee, ad esempio di parlare di come lo trascorrevano

i nostri bisnonni. Questa idea mi ha entusiasmato molto, perché mio nonno quando mi parla dei suoi Natali mi fa sempre sognare. Due altri alunni hanno detto che potevano partecipare con le loro storie sul Natale e poi hanno proposto di inserire fra gli articoli giochi, barzellette, racconti, poesie, laboratori creativi per gli addobbi nelle classi e lavoretti vari. Noi tutti ci impegneremo per arricchire il nostro giornalino, alcuni si sono proposti di girare per le classi e scrivere qualche curiosità interessante su questo periodo. Il giornalino è una bellissima iniziativa e noi della nostra classe da qualche anno già vi collaboriamo e ne siamo davvero entusiasti, perciò daremo il massimo. Credo che questa giornata sia stata molto valida ed interessante.

V Capriglia

dalla Nobile

Sentimenti di pace, serenità e amore



Anche quest'anno arriva il Natale e porta con se un'atmosfera speciale. Dal cuore si risvegliano i sentimenti di pace, amore, gioia e bontà, tutti sembrano più contenti e l'aria profuma di felicità. La festa del Natale ha un significato profondo ricorda che Gesù, è sceso nel Mondo per portare Pace e misericordia salvare l'umanità dal male e dalla discordia. Si va in chiesa, si accende un cero, si prega per un Mondo più sincero, si prega per chi è meno fortunato, per chi è povero, triste e malato.

(V A U. Nobile)

Mediterraneo dalla Nobile

E' festa in tutto il mondo

Le tradizioni degli altri: il Natale in Grecia, Spagna e Croazia

Sapete quali sono le tradizioni natalizie degli altri paesi che si affacciano sul Mediterraneo? Se siete un po' curiosi leggete questo articolo e sarete soddisfatti!

NATALE IN GRECIA

Anche in Grecia il Natale rappresenta la festa religiosa più importante dell'anno. Il 24 Dicembre i bambini si alzano presto e vanno di casa in casa, accompagnati da un Trigono, a cantare inni e poesie per la nascita di Gesù. I bambini, cantando questi inni (in greco "Calanda"), ricevono in cambio dei dolci o della frutta secca. La sera della Vigilia, per tradizio-



ne si cucina il "christosomo" cioè il "pane di Cristo". Le famiglie greche, come da noi, si riuniscono e mangiano dei loro piatti tipici come la "Galopoula" (carne di tacchino farcita con castagne e frutta secca). Il 1° gennaio è la festa di San Basilio, il loro Babbo Natale, e il pranzo di questo giorno termina con la consumazione di un dolce che, all'interno, nasconde una monetina di buon augurio per l'anno

nuovo.

NATALE IN SPAGNA

I festeggiamenti iniziano il 22 Dicembre con la lotteria di Natale. Questa Ricorrenza è ricca di usanze tra cui quella di occuparsi di un neonato appartenente ad una famiglia povera. Un'altra è quella di vestire un ragazzo da vescovo che dal 6 al 28 Dicembre riceve dei doni. I piatti tipici natalizi spagnoli sono: tacchino con frutta glassata al forno, zuppa di carne con verdure, Cava,

Pavo, Jamòn, Mariscos, Cordero.

NATALE IN CROAZIA

In Croazia la Vigilia di Natale incomincia il primo giorno dell'Avvento e, per questa occasione, la piazza di Zagabria viene addobbata. Fino al 1989 il 1° Gennaio rappresentava la data dell'arrivo di Papà Gelo, cioè Babbo Natale, colui che portava i doni ai bambini, invece oggi si festeggia San Nicola il 24 Dicembre. La tradizione impone un digiuno e una veglia fino a mezzanotte, quando si va a sentire la Messa. Due specialità natalizie croate: frittelle e insalata di chicchi.

Classi quinte U. Nobile